Padre e figlio si fingono finanzieri per una truffa, arrestati da Carabinieri veri

I Carabinieri di Rosolini hanno arrestato in flagranza di reato un 75enne e il figlio 36enne, catanesi, ritenuti responsabili di una truffa aggravata in danno di persona anziana. I due uomini, insieme ad un complice in corso d'identificazione, hanno contattato telefonicamente una 79enne di Rosolini e, fingendosi finanzieri, le hanno chiesto di raccogliere il denaro e i preziosi che custodiva in casa asserendo che i suoi documenti erano stati usati per noleggiare alcune auto coinvolte in diverse rapine e pertanto doveva essere fatto un controllo.
Pochi minuti dopo la telefonata, il 36enne si presentava a casa dell'anziana e, spacciandosi per Finanziere, si faceva consegnare denaro contante per circa 550 euro e svariati monili in oro. I Carabinieri, impegnati in servizio perlustrativo di controllo del territorio, sono intervenuti immediatamente riuscendo a individuare non solo il 36enne, sorpreso con in mano la refurtiva, ma anche il padre che lo attendeva in auto. I due truffatori sono stati arrestati e la refurtiva restituita all'anziana signora.
Il fenomeno delle truffe rimane particolarmente diffuso, insidioso e subdolo. I Carabinieri continuano le campagne di informazione per la prevenzione e si raccomandano di non consentire a estranei di entrare in casa, di non consegnare denaro ad alcuno e, anche solo in caso di dubbio, di contattare immediatamente e senza alcun imbarazzo il numero di emergenza 112 o la Stazione Carabinieri più vicina per richiedere un intervento, avere semplicemente un chiarimento o ricevere un tempestivo supporto.

Ma esattamente, il Ccr di Targia…a cosa serve? Racconto di un’esperienza tragicomica

Questa è l’esperienza diretta di chi vi scrive. Un’esperienza che, ne sono certo, assomiglia molto a quella di tanti cittadini siracusani. Come molti di voi, lavoro dal lunedì al sabato. La domenica è spesso l’unico giorno disponibile per dedicarsi a quelle incombenze che durante la settimana vengono inevitabilmente rimandate. Cose come sistemare casa, fare pulizia, liberarsi di oggetti e materiali accumulati nel tempo.
Così decido di portare alcuni rifiuti al Centro Comunale di Raccolta. A Siracusa, la scelta è praticamente obbligata: il Ccr di Targia. Quello di Cassibile, infatti, assomiglia più a un’isola ecologica che a un vero centro di raccolta. Carico allora l’auto. Alcuni oggetti in ferro, sacchi di abiti usati, contenitori vuoti di pittura. Dalla zona sud della città mi metto in viaggio verso Targia, all’estremo opposto di Siracusa. Tempo, carburante e pazienza.
Finalmente arrivo, pronto a conferire correttamente. Ma qui l’amara sorpresa. Il ferro non si può conferire. Gli abiti usati non si possono conferire. I contenitori di pittura non si possono conferire. Non quel giorno, almeno. Forse l’indomani, forse no.
A questo punto la domanda sorge spontanea: ma per fare cosa è aperto il Ccr? La risposta è disarmante. Per conferire carta, cartone, vetro, plastica, indifferenziato e poco altro. Esattamente le stesse tipologie di rifiuti che vengono già ritirate con il porta a porta. O che si possono smaltire nelle isole ecologiche smart.

E allora viene da chiedersi quale sia il senso di un centro di raccolta che, in verità, non raccoglie buona parte dei materiali che i cittadini, responsabilmente, cercano di conferire.
E ancora, perché un cittadino dovrebbe attraversare la città per portare rifiuti che poi non vengono accettati? Perché si continua a chiamarlo Centro Comunale di Raccolta se, nei fatti, funziona come una versione leggermente più grande dei mastelli che abbiamo già davanti casa?
Anche questo è un pezzo, piccolo ma estremamente significativo, del perchè il servizio di igiene urbana a Siracusa non brilla. Un servizio che continua a scaricare inefficienze e disagi sui cittadini, pretendendo collaborazione senza offrire strumenti adeguati.
Ma naturalmente non è colpa di nessuno. Nessuno ne risponde. E' così e basta. Come per i cassoni mobili disponibili in giorni e orari in cui la gente normale lavora. O i limiti di conferimento a tre pezzi per utente allo svuota-cantine o i cassoni per gli sfalci già pieni ad ora di pranzo (e quindi inutilizzabili) nonostante gli orari di servizio arrivano fino alle 16. E alla fine la narrazione è sempre la stessa, il problema sarebbero i cittadini che non collaborano abbastanza. Facile, no?!?

Ondate di calore, i metalmeccanici chiedono tutele e piena applicazione

dell’ordinanza regionale

Le principali sigle sindacali dei metalmeccanici (FIM, FIOM e UILM Siracusa) sollecitano l’estensione delle misure anti-calore ai lavoratori degli appalti e delle manutenzioni del polo petrolchimico. I sindacati chiedono un tavolo in Confindustria per aggiornare il protocollo d’intesa sulla salute.

La Regione, con ordinanza, ha disposto la sospensione delle attività lavorative nelle fasce orarie più critiche nei giorni in cui viene rilevato un livello di rischio elevato per l’esposizione al calore. I segretari delle tre sigle, Recano, Sardella e Miozzi, esprimono apprezzamento per il provvedimento regionale, ma avvertono che non basta. “Si tratta di un provvedimento importante e necessario, che dispone la sospensione delle attività lavorative nelle fasce orarie più critiche nei giorni in cui viene rilevato un livello di rischio elevato per l’esposizione al calore. Una misura che riconosce come la salute e la sicurezza debbano prevalere su qualsiasi esigenza produttiva”, dichiarano i tre segretari, aggiungendo tuttavia che “riteniamo indispensabile che le tutele previste dall’Ordinanza trovino piena applicazione anche nei confronti dei lavoratori metalmeccanici impiegati negli appalti e nelle manutenzioni del polo petrolchimico siracusano, spesso impegnati in cantieri, impianti industriali, attività all’aperto e lavorazioni caratterizzate da condizioni microclimatiche particolarmente gravose”.

Secondo i sindacati, le condizioni operative di questi lavoratori presentano fattori di rischio aggiuntivi rispetto ad altri settori: superfici metalliche irradianti, impianti ad alta temperatura, utilizzo di dispositivi di protezione individuale pesanti e lavorazioni ad alto sforzo fisico. “Per questi lavoratori il rischio da stress termico non è inferiore rispetto ad altri settori già espressamente richiamati dall’ordinanza. Al contrario, in molti casi le condizioni

operative possono determinare livelli di esposizione ancora più elevati, con conseguenze potenzialmente gravi per la salute e la sicurezza», sottolineano Recano, Sardella e Miozzi. A supporto delle proprie richieste, i sindacati richiamano anche il Protocollo d'Intesa «Salute e Sicurezza del Settore Metalmeccanico" sottoscritto il 4 agosto 2023 tra Confindustria Siracusa e le organizzazioni sindacali, che già prevedeva una specifica valutazione del rischio da calore (ai sensi del D.lgs. 81/2008) e la riduzione dell'attività nelle ore più calde.

Nel concreto FIM, FIOM e UILM chiedono ad aziende committenti, imprese appaltatrici, Asp e Ispettorato del Lavoro di garantire la rimodulazione degli orari, l'interruzione delle attività nelle fasce a maggior rischio, un aumento delle pause di recupero, la disponibilità di aree ombreggiate e climatizzate e l'approvvigionamento costante di acqua. I sindacati ricordano inoltre la possibilità per le imprese di ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria con causale "eventi meteo" in tutti i casi in cui sussista un rischio per la sicurezza, comprese le temperature eccessive, indipendentemente dai valori rilevati.

Su questi temi, le organizzazioni sindacali hanno già inviato a Confindustria Siracusa una richiesta di esame congiunto, con l'obiettivo di implementare e rinnovare il protocollo d'intesa sulla salute e sicurezza nel settore metalmeccanico, aggiornandolo in funzione dell'ordinanza regionale emanata il 12 giugno 2026.

Sbarcadero, la Consulta

Civica: “Mancano guide tattili e protezioni sul bordo dell’acqua”

Dopo la polemica lanciata dal consigliere comunale Damiano De Simone, anche la Consulta Civica di Siracusa (in precedenza, presieduta proprio da De Simone, ndr) torna sullo Sbarcadero e sul “famoso” parapetto ritenuto troppo basso. La Consulta promuove nel complesso la riqualificazione, ma chiede che l’opera venga completata sul fronte dell’accessibilità e della sicurezza.

Il problema più urgente, secondo la Consulta, riguarda il bordo verso l’acqua. In più punti, sul lato degli ormeggi, il parapetto si interrompe e la pavimentazione arriva fino al filo dell’acqua senza alcuna protezione fissa né segnalazione. Nei tratti in cui il muretto è presente, la sua altezza è di circa 57 centimetri, al di sotto del metro considerato riferimento standard per le protezioni verso un dislivello. Pur riconoscendo la necessità di mantenere varchi funzionali alle operazioni portuali, la Consulta chiede soluzioni compatibili con l’uso del porto che rendano i bordi riconoscibili e più sicuri, in particolare per le persone con disabilità visiva e per i bambini.

Ulteriori criticità segnalate riguardano l’orientamento sul piano della passeggiata. Non risultano presenti guide tattili continue a terra né una mappa di riferimento per i visitatori; gradini e dislivelli sono realizzati nella stessa pietra chiara del piano, privi di fasce a colore contrastante che ne facilitino il riconoscimento. Si tratta, sottolinea la Consulta, di accorgimenti utili non soltanto alle persone con disabilità visiva, ma anche ad anziani, bambini e a chiunque si muova con carrozzina o passeggino.

“Una passeggiata così bella va aperta a tutti, ed è il momento giusto per farlo”, ha dichiarato Alessandro Calabrò, membro

della giunta della Consulta con delega all’inclusione e all’accessibilità. “Servono cose note da anni: le guide tattili per chi non vede, una mappa per orientarsi, il contrasto di colore sui gradini e, prima di tutto, una protezione adeguata verso il mare. L’eliminazione delle barriere vale anche per i recuperi come questo, e completarle adesso, con l’opera ancora fresca, ha più senso che doverci tornare in futuro. Così nessuno ne resta tagliato fuori”.
La Consulta civica è un organismo di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. È una sorta di luogo di confronto civico organizzato, dove cittadini o rappresentanti di associazioni discutono i problemi del territorio e portano proposte al Comune.

“La Salute nel Quartiere” fa tappa a Rosolini: visite, prevenzione e screening gratuiti

Il programma sanitario “La Salute nel Quartiere” martedì 23 giugno farà tappa a Rosolini. Dalle 9 alle 13, l’appuntamento con la cultura della prevenzione promosso dall’Asp di Siracusa, nei locali del Poliambulatorio cittadino. Durante l’incontro con la cittadinanza, gli operatori sanitari e le équipe multidisciplinari dell’Asp illustreranno nel dettaglio le azioni concrete già attive sul territorio, che spaziano dai percorsi di supporto specialistico nell’ambito della salute mentale – con una particolare e doverosa attenzione rivolta alle famiglie e ai caregiver di persone con disagio psichico – fino ai programmi strutturati di screening oncologico per la

diagnosi precoce. Ampio spazio sarà inoltre dedicato alla divulgazione del programma “Il genere al centro della cura”, volto a declinare l’appropriatezza terapeutica secondo i bisogni specifici della persona e alle attività sul campo degli ambulatori di prossimità di odontoiatria e varie branche mediche, baluardo essenziale per l’assistenza alle fasce di popolazione più fragili sia sotto il profilo sociale che economico o geografico.
Operativo anche il camper mammografico dell’Azienda Sanitaria Provinciale, a bordo del quale le donne che rientrano nella fascia di età prevista, potranno sottoporsi gratuitamente all’esame di screening radiologico. Questa iniziativa non rappresenta un evento isolato, bensì un tassello fondamentale di una strategia di rete continua e integrata, che vede il pieno coinvolgimento degli operatori sanitari e delle realtà del Terzo Settore impegnate nei percorsi di coprogettazione, uniti nell’intento di rafforzare la capacità di ascolto e di risposta ai bisogni reali delle comunità locali.
“Uscire dalle mura degli ospedali e degli ambulatori per incontrare i cittadini nei loro contesti quotidiani costituisce la reale chiave di volta per una sanità moderna, inclusiva e autenticamente vicina alle persone”, dichiara il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Gioacchino Iraci. “Questo genere di servizi itineranti rappresenta uno strumento indispensabile non solo per intercettare il bisogno inespresso di salute e abbattere le barriere socio-economiche che allontanano i più fragili dalle cure, ma anche per radicare capillarmente la cultura della prevenzione primaria e secondaria nel nostro territorio, consolidando quel rapporto di fiducia e collaborazione tra istituzioni sanitarie e comunità locale che è alla base del benessere collettivo”.

La misteriosa notte di San Giovanni torna in Ortigia con la nuova sede della Wunderkammer

Per l’undicesima volta, il Fai illumina il solstizio d’estate con un evento tra natura, storia e meraviglia. L’appuntamento è per il 23 giugno, nella sede storica dell’ex Liceo Classico Tommaso Gargallo, in Ortigia. A partire dalle 19, al via l’evento con cui la Delegazione Fai di Siracusa, presieduta da Sergio Cilea, celebra da oltre un decennio la ricorrenza più magica dell’estate, la notte tra il 23 e il 24 giugno che la tradizione popolare associa da secoli a riti, erbe prodigiose e presenze soprannaturali.

Ma l’edizione di quest’anno porta con sé una novità di rilievo. La serata coincide infatti con l’inaugurazione della nuova sede della Wunderkammer “Naturalia et Mirabilia”, che trova ora casa stabile all’interno dell’ex liceo classico. Un passaggio significativo per la raccolta, che custodisce oggetti appartenuti alla collezione dello scienziato e medico siracusano Alessandro Rizza e che nel corso degli anni è divenuta uno dei progetti culturali più originali della Delegazione Fai locale e capace di attrarre studenti, appassionati e visitatori curiosi.

La Wunderkammer, letteralmente “stanza delle meraviglie”, è un format museale che affonda le radici nell’Europa del XVI e XVII secolo, quando principi e uomini di scienza raccoglievano in un unico spazio “naturalia”, ovvero reperti del mondo naturale, e “mirabilia”, oggetti straordinari o artificiali, con l’obiettivo di condensare l’intero universo conoscibile entro le mura di una stanza. A Siracusa questa tradizione ha trovato un interprete contemporaneo nella Delegazione Fai, che ha lavorato per valorizzare e rendere accessibile al pubblico

una collezione di eccezionale interesse scientifico e storico.
La notte di San Giovanni si presta, del resto, a fare da cornice a un’inaugurazione del genere. La ricorrenza porta con sé tutto il peso simbolico di una tradizione millenaria. Si racconta, infatti, che in quella notte le erbe officinali raccolgano il massimo delle loro proprietà, che i confini tra il mondo visibile e quello invisibile si assottiglino e che la rugiada del mattino del 24 giugno abbia virtù curative e magiche. Una credenza che attraversa l’intera penisola e che in Sicilia, terra di stratificazioni culturali profondissime, si intreccia con memorie greche, arabe e normanne.
L’appuntamento, organizzato dalla Delegazione Fai di Siracusa e dalla Delegazione Fai Giovani, si avvale della collaborazione del Comune di Siracusa, dell’associazione culturale Exedra, del Sistema Rete Museale Iblei e della Lipu. L’ingresso è a contributo libero.

SuperEnalotto, a Sortino sfiorato il “colpaccio”: centrato un “5” da oltre 29mila euro

Nell’estrazione del SuperEnalotto di sabato 20 giugno 2026, come riportato da Agipronews, a Sortino, in provincia di Siracusa, è stato centrato un “5” dal valore di 29.100,35 euro. Sfiorato il colpaccio, con la giocata registrata presso il punto vendita “Tabacchi Sidoti” di viale Giardino 27.
Il “6” manca dal 22 maggio 2025, quando a Desenzano del Garda, in provincia di Brescia, fu portato a casa un premio da 35,4 milioni di euro. Intanto la corsa al montepremi continua a

crescere: per la prossima estrazione, in programma martedì 23 giugno, il jackpot ha raggiunto la cifra di 183,3 milioni di euro, una delle più alte del periodo recente.
Una somma che alimenta speranze, tentativi e attese in tutta Italia, tra schedine giocate e sogni di cambiamento improvviso.
Il gioco può creare dipendenza patologica. La ludopatia è una malattia riconosciuta e può avere conseguenze gravi sulla vita personale, familiare ed economica. Si invita a giocare con moderazione e consapevolezza, ricordando che il gioco deve restare un intrattenimento e non diventare un bisogno o una soluzione ai problemi.
In caso di difficoltà, è importante rivolgersi ai servizi sanitari e ai centri specializzati del territorio.

Cade in aula e si frattura il naso, la sentenza: “No a risarcimento, scuola non responsabile”

Il Tribunale di Siracusa ha rigettato la richiesta di risarcimento presentata dai genitori di una bambina rimasta ferita durante l’orario scolastico. Con la sentenza n. 510 del 13 marzo 2026, il giudice ha escluso ogni responsabilità dell’istituto scolastico, condannando i ricorrenti al pagamento delle spese processuali.
I fatti risalgono al 27 aprile 2021. La bambina, che all’epoca aveva sei anni, riportò una frattura scomposta delle ossa nasali a seguito di una caduta avvenuta in aula durante le attività didattiche. L’infortunio rese necessario il ricovero

ospedaliero e un intervento chirurgico, con postumi di carattere permanente. I genitori avevano attribuito l'accaduto a una presunta carenza nella vigilanza del personale docente, sostenendo che la figlia fosse stata spinta da un compagno di classe in assenza dell'insegnante. La scuola aveva invece sempre sostenuto che la caduta fosse stata autonoma, improvvisa e avvenuta alla presenza della docente.
Nel corso del procedimento, le testimonianze delle insegnanti presenti in aula sono state ritenute attendibili e coerenti dal giudice, mentre le dichiarazioni della parte attrice si fondavano, secondo quanto emerso in giudizio, su informazioni apprese indirettamente. Il Tribunale ha quindi riconosciuto l'imprevedibilità e l'inevitabilità dell'evento, stabilendo che l'obbligo di vigilanza non può essere interpretato come un controllo continuo e individuale di ogni gesto compiuto dagli alunni. I genitori sono stati condannati al pagamento delle spese processuali, quantificate in oltre cinquemila euro, oltre agli oneri accessori e alle spese della consulenza tecnica d'ufficio.
Sulla vicenda è intervenuto il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani (CNDDU), che ha espresso attenzione alla sentenza e ha colto l'occasione per una riflessione più ampia. Il professor Romano Pesavento, presidente dell'associazione, ha sottolineato come episodi di questo tipo rivelino un orientamento culturale preoccupante. "Sempre più frequentemente – dice – ogni episodio accidentale che coinvolge un minore viene interpretato come l'automatica conseguenza di una responsabilità imputabile alla scuola". Un'impostazione che, a suo avviso, rischia di alimentare "un'idea dell'educazione fondata sull'illusione del controllo assoluto".
Il CNDDU ha messo in guardia dal rischio di una deriva difensiva nella relazione educativa: quando ogni incidente viene riletto esclusivamente nella ricerca di un responsabile, "il docente rischia di essere percepito non più come un professionista dell'educazione, ma come il garante assoluto dell'incolumità degli alunni". Il coordinamento auspica che la

sentenza contribuisca a “una riflessione pubblica più matura sul significato della corresponsabilità educativa e sul ruolo della scuola nella società contemporanea”.

foto generata con strumenti di IA

Cultura e impresa a confronto: Confindustria Siracusa ospita un incontro su patrimonio e turismo

Si terrà domani (23 giugno), a partire dalle 10.00, presso la sede di Confindustria Siracusa, l’incontro dal titolo “Patrimonio, Turismo e Impresa. La cultura come infrastruttura per il territorio”. L’iniziativa è promossa da Confindustria Siracusa in collaborazione con l’Istituto Europeo del Restauro e si inserisce nel dibattito sul rapporto tra cultura, imprese e sviluppo locale.
Ad aprire i lavori saranno Gian Piero Reale, presidente di Confindustria Siracusa, e Teodoro Auricchio, presidente dell’Istituto Europeo del Restauro. Interverranno poi Giulio Lattanzi, direttore generale del Touring Club Italiano, e Corrado Figura, sindaco di Noto e presidente del Distretto Turistico del Sud-Est Sicilia. Lattanzi proporrà una riflessione sul ruolo della cultura e del turismo nella costruzione di nuove traiettorie di crescita economica e sociale; Figura porterà il punto di vista delle istituzioni territoriali e delle politiche di valorizzazione del patrimonio.
Al centro del convegno il tema del patrimonio storico,

artistico e paesaggistico come risorsa economica. Secondo i promotori, i beni culturali del territorio rappresentano una «infrastruttura immateriale» capace di generare valore e favorire nuove opportunità per le comunità locali.
«La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo – sottolinea Confindustria Siracusa – costituisce un elemento sempre più strategico per la competitività dei territori e per la crescita delle imprese. Favorire il dialogo tra istituzioni, mondo della cultura e sistema produttivo significa contribuire alla costruzione di modelli di sviluppo sostenibili e capaci di valorizzare le straordinarie risorse del nostro territorio».
L'incontro è aperto al pubblico e si rivolge a imprese, amministratori, operatori culturali e turistici, professionisti e cittadini.

Portale della Salute: "Stop alle code agli sportelli", incontro con l'Asp per illustrare il servizio

Un incontro per illustrare nel dettaglio l'utilizzo del Portale della Salute dell'Asp di Siracusa.

L'hanno promosso l'Osservatorio Civico, il Lions Siracusa Host, l'Avo e la Fondazione Sant'Angela Merici.
Il responsabile dei sistemi informativi aziendali dell'Asp, Santo Pettignano, coadiuvato da Andrea Cassarino e da Maria Uccello, hanno illustrato i contenuti del Portale, che è un'unica porta d'accesso digitale per tutti i servizi sanitari

ed ha l’obiettivo di semplificare il rapporto tra cittadino e sanità, eliminando attese fisiche agli sportelli. L’accesso è consentito tramite sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS).
L’incontro è stato introdotto da Salvo Sorbello, presidente dell’Osservatorio Civico, che ha evidenziato come spesso le persone non abbiano la possibilità o le competenze per utilizzare tutti gli strumenti disponibili e quindi devono essere messe nella condizione effettiva di servirsene.
Sono poi intervenuti don Alfio Li Noce, presidente della Fondazione S. Angela Merici, Giuseppe Reale in rappresentanza del Lions Club Siracusa Host e Imma Messana, presidente dell’Associazione Volontari Ospedalieri, che hanno messo in luce che le innovazioni sono importanti ed è quindi indispensabile che tutti i cittadini, anziani compresi, abbiano la possibilità di vedere il digitale come canale per accedere con più facilità ai servizi sanitari.
L’ing. Pettignano, che ha portato i saluti del commissario Iraci impegnato fuori sede, ha sottolineato come sia essenziale il Fascicolo Sanitario Elettronico, tramite cui si accede a dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici. Nel portale si possono trovare anche i propri piani terapeutici per le patologie croniche (diabete, insufficienza respiratoria e renale), alcune prescrizioni speciali e la documentazione per le terapie avviate dopo una dimissione ospedaliera.
Per quanto riguarda le prenotazioni, tramite il Cup digitale è possibile effettuarle h24, inserendo i dati della ricetta e specificando le preferenze. Si possono prenotare anche gli esami per la prevenzione oncologica, i vaccini e ritrovare la propria documentazione sanitaria, come referti, lettere di dimissione e verbali di pronto soccorso, nonché richiedere l’esenzione ticket e cambiare e revocare medico di famiglia e pediatra.
Una sezione specifica è dedicata ai donatori di sangue che possono prenotare la donazione presso il centro di raccolta che preferiscono e consultare gli esiti dei loro esami clinici

e importanti sono anche l’accesso al Percorso di Tutela e la possibilità di avanzare reclami.
Ha concluso i lavori Franco Cirillo, past governatore Lions, che ha preannunciato altri incontri sulle tematiche sanitarie, a partire dalla medicina territoriale, che verranno promossi insieme all’Osservatorio Civico e ad altre associazioni.